



CENTRO DI RICERCA E DI INTERVENTO PSICOLOGICO
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Prof. Rosalba Larcan
(Direttore)

PROGETTO CERIP - PLUSDOTAZIONE MENTALE

Responsabile Scientifico: Rosa Angela Fabio

L'iperdotazione mentale è una complessa costellazione di caratteristiche personali e comportamentali che si esprimono in diversi modi. Si parla infatti di precocità intellettuale con riferimento a soggetti in via di sviluppo, mentre è preferibile la locuzione alto potenziale cognitivo (una caratteristica in potenza o latente non necessariamente concretizzata) per riferirsi a individui adulti, in cui lo sviluppo dell'intelligenza ha raggiunto una dimensione stabile.

Il progetto della plusdotazione mentale che sarà svolto presso il CERIP non riguarda i soggetti che hanno un livello di Q.I. superiore a 130 e che hanno un buon adattamento sociale e scolastico all'ambiente esterno, difficilmente infatti i plusdotati adattati chiedono un consulto.

Il progetto del CERIP riguarda una classe di persone che ha una doppia eccezionalità: ha un livello intellettuale significativamente più alto della norma (oltre 2 DS) e ha scarse prestazioni scolastiche, accademiche, lavorative o sociali: plusdotati con sottorendimento.

Si definisce "iperdotazione con sottorendimento" quando la prestazione scolastica è significativamente al di sotto di quanto previsto sulla base dell'età, del livello di istruzione e del potenziale intellettuale documentato come iperdotato. Come accade per tante altre dimensioni psicologiche, il sottorendimento non è un fenomeno tutto-o-niente ma c'è un continuum che va dal lieve, al medio, al grave sottorendimento.

Le caratteristiche/comportamenti sociali ed emotive degli iperdotati con sottorendimento possono includere: bassa autostima, concetto di sé non realistico, scarsa comunicatività, tendenza a tirarsi indietro, evitare rischi, sentirsi senza forze, tendenza alla passività – a fare solo il necessario per "andare avanti", aggressività, ostilità, essere sulla difensiva, ribellione rifiuto dell'autorità, dare la colpa dei problemi agli altri o al destino, non essere a proprio agio o costruttivi all'interno di un gruppo, mancanza di relazioni sociali intime, inflessibilità, basso livello di creatività.

L'obiettivo principale del progetto è quello di fornire una consulenza psicologica finalizzata alla valutazione e all'impostazione di interventi psicologici abilitativi e riabilitativi.

Si intende inoltre:

1. Condurre ricerche sperimentali che indaghino i fattori antecedenti che innescano il sottorendimento nei soggetti plusdotati, i correlati neurali e gli interventi di potenziamento necessari.
2. Creare accordi di collaborazione con le associazioni per l'iperdotazione mentale presenti sul territorio nazionale e internazionale;
3. Fornire una valutazione standardizzata e funzionale individualizzata dei soggetti plusdotati che ne fanno richiesta;
4. Progettare e mettere in atto tutti i programmi e le azioni educative e riabilitative individualizzate necessarie per connettere QI e performance e favorire lo stato di benessere delle persone plusdotate.

